



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

Art. 11, c. 3, lett. g), D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2026 - 2028** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2026 - 2028** è stabilito ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 267/2000 al **31 dicembre 2025**; il Ministero dell'Interno, con D.M. 24 dicembre 2025, ha ufficializzato il rinvio del termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028 al **28 febbraio 2026**.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

LA SITUAZIONE GENERALE DELL'ENTE

Il Comune di Acate registra una popolazione al 01.01.2025 di n. 10.400 abitanti.

L'ente, come da Deliberazione di Consiglio Comunale N. 40 del 11/08/2025, è **in riequilibrio finanziario pluriennale** ex art. 243 bis del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000), piano trasmesso alla COSFEL e alla Corte dei Conti, e per il quale si è in fase di istruttoria. In tale ambito si è anche fatto ricorso al **fondo di rotazione** di cui all'art. 243 ter del Tuel.

È stato anche certificato che l'ente risulta **strutturalmente deficitario** sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2024-2026.

L'ente ha approvato il **Bilancio di Previsione 2025-2027** con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 26/02/2025.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 16/10/2025 è stato approvato l'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi degli artt. 175, c. 8 e del 193 del D.lgs. n. 267/2000

La situazione generale dell'Ente è alquanto complessa, con numerose criticità sulle quali si sta lavorando anche in funzione del piano di riequilibrio approvato in Consiglio Comunale e in corso di analisi da parte della COSFEL.

Le criticità riguardano molteplici aspetti, tra i quali:

- **struttura complessiva del bilancio**, a rischio disequilibrio negli anni precedenti, per la quale si è provveduto negli ultimi documenti contabili ad una revisione delle singole voci;
- problemi di **liquidità** con conseguente utilizzo **dell'anticipazione di tesoreria**, della quale l'Ente fa uso costante;
- **riscossione dei tributi**, praticamente residuale negli anni precedenti e che, dal 2024, è stata oggetto di riorganizzazione e attenzione che proseguirà negli anni successivi;
- presenza di **debiti fuori bilancio** di anni precedenti, per i quali si è proceduto ad una serie di approvazioni nel 2024 e 2025, che proseguirà nel corso del 2026;
- **contenzioso** con Enel e società cessionarie, per un debito potenziale complessivo di oltre due milioni di Euro, per il quale sono stati approvati piani di rientro per circa €880.000, sono in corso trattative per definire ulteriori piani di rientro per €1.400.000 circa.

In riferimento a questi ultimi due punti, si segnala che l'ente ha proceduto nei rendiconti 2023 e 2024 e procederà in quello 2025, ad accantonare le somme relative al contenzioso in corso, a seguito di attenta valutazione; in sede di bilancio di previsione sono, inoltre, previsti stanziamenti per fondo contenzioso e passività potenziali che saranno meglio esplicitati nelle pagine successive della presente nota.

PIANO DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'ente, come da Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 04/06/2025, immediatamente esecutiva, ha approvato lo schema di rendiconto della gestione 2024 (articolo 227 del d.lgs. n. 267/2000) e della relazione sulla gestione 2024 (articolo 231 del d.lgs. n. 267/2000), chiuso con un disavanzo di amministrazione pari ad **€ -16.963.105,53**.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

La composizione del disavanzo al 31.12.2024 è la seguente:

Tipologia Disavanzo	Importo
Disavanzo da FAL d.l. 35/13 e successivi	€ 1.765.936,86
Disavanzo da FCDE (ricalcolo 2019)	€ 2.502.657,97
Disavanzo derivante dalla gestione da ripianare tramite piano di riequilibrio	€ 12.694.510,70
Totale	€ 16.963.105,53

Conseguentemente, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 04/06/2025 è stato deliberato il **ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale** ex art. 243 bis del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000).

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 11/08/2025, immediatamente esecutiva, è stata deliberata **l'approvazione del piano riequilibrio finanziario pluriennale** ex art. 243 bis del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000) ed i relativi allegati, quale misura straordinaria per il superamento della situazione strutturale di squilibrio dell'Ente.

Di seguito si indica la percentuale di ripiano annuale, come richiesto dall'art. 243 bis, comma 6, lett. d), del TUEL:

Tab. n. 6 - Cronoprogramma ripiano disavanzo di amministrazione

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Situazione					
		2025	2026	2027	2028	2029
Disavanzo da ripianare art. 243-bis	12.694.510,70	2.000.000,00	2.000.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Disavanzo da FAL	1.765.936,86	353.187,37	353.187,37	353.187,37	353.187,37	353.187,37
Disavanzo da FCDE	2.502.657,97	250.265,80	250.265,80	250.265,80	250.265,80	250.265,80
Totale da ripianare	16.963.105,53	2.603.453,17	2.603.453,17	1.003.453,17	1.003.453,17	1.003.453,17
Percentuale di disavanzo ripianata per anno		15,34773904	15,34773904	5,915503899	5,915503899	5,915503899
Obiettivo		14.359.652,36	11.756.199,19	10.752.746,02	9.749.292,85	8.745.839,69
		2030	2031	2032	2033	2034
Disavanzo da ripianare art. 243-bis		600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Disavanzo da FAL		-	-	-	-	-
Disavanzo da FCDE		250.265,80	250.265,80	250.265,80	250.265,80	250.265,80
Totale da ripianare		850.265,80	850.265,80	850.265,80	850.265,80	850.265,80
Percentuale di disavanzo ripianata per anno		5,012441829	5,012441829	5,012441829	5,012441829	5,012441829
Obiettivi		7.895.573,89	7.045.308,09	6.195.042,29	5.344.776,50	4.494.510,70
		2035	2036	2037	2038	2039
Disavanzo da ripianare art. 243-bis		600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Disavanzo da FAL		-	-	-	-	-
Disavanzo da FCDE		-	-	-	-	-
Totale da ripianare		600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Percentuale di disavanzo ripianata per anno		3,537088176	3,537088176	3,537088176	3,537088176	3,537088176
Obiettivi		3.894.510,70	3.294.510,70	2.694.510,70	2.094.510,70	1.494.510,70
		2040	2041	2042	2043	2044
Disavanzo da ripianare art. 243-bis		600.000,00	894.511,00	-	-	-
Disavanzo da FAL		-	-	-	-	-
Disavanzo da FCDE		-	-	-	-	-
Totale da ripianare		600.000,00	894.511,00	-	-	0,00
Percentuale di disavanzo ripianata per anno		3,537088176	5,273273802	0	0	0
Obiettivi		894.510,70	-	-	-	-

Al bilancio di previsione 2026-2028 è quindi applicata la quota di disavanzo di € 2.603.453,17 per il 2026, come previsto dal piano di riequilibrio.

Considerando che alla data di redazione del presente documento **non è stato approvato il rendiconto 2025** (che ha scadenza 30/04/2026) e che **le operazioni ad esso collegato** (riaccertamento residui,



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

verifica debiti/crediti partecipate, ecc.) **sono ancora in corso**, si può fare riferimento a dati di pre-consuntivo per verificare il rispetto di quanto previsto nel piano di rientro e indicare le azioni da fare.

Di seguito il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2025 calcolato alla data di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	+	2.925.534,19	13.667.465,27	16.592.999,46
PAGAMENTI	-	5.490.345,77	11.102.653,69	16.592.999,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			0,00
RESIDUI ATTIVI	+	15.477.070,82	13.718.886,53	29.195.957,35
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	2.736.992,89	12.991.468,78	15.728.461,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	=			13.467.495,68

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2025	18.932.997,17
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	8.418.074,87
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	1.581.803,59
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	828.656,15
Totale parte accantonata (B)	29.761.531,78
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	39.257,99
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	39.257,99
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-16.333.294,09
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Si evidenziano i seguenti **dati parziali**:

- Miglioramento del risultato di amministrazione rispetto al 2024 (da €8.098.165,53 a €13.467.495,68), + € 5.369.330,15;
- Riduzione del disavanzo (presunto) (da €16.963.105,53 a €16.294.036,10), - €669.069,43;
- Aumento del FCDE, dovuto ad un incremento dei residui attivi tributari, derivanti dalle maggiori attività di accertamento in corso.

È importante dare atto che, la riduzione del disavanzo dai dati di pre-consuntivo non è pari a quanto previsto dal piano di riequilibrio; ciò è dovuto a due principali motivazioni:



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

1. l'ente ha approvato il piano di riequilibrio ad agosto 2025, facendo richiesta di accesso al fondo di rotazione per poter avere la liquidità necessaria a far fronte ai debiti; tale fondo è stato erogato solo a gennaio 2026, non consentendo all'ente di effettuare molti pagamenti e, di conseguenza, ridurre la mole di residui passivi rilevati nel pre-consuntivo;
2. i dati sono provvisori; con la "chiusura" definitiva del rendiconto 2025 è probabile che il disavanzo definitivo sia diverso da quello attualmente visibile.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D. Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2026 - 2028** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Bisogna premettere che il comune di Acate ha avviato, a partire da ottobre 2024, un importante processo di "rinnovamento" dell'ufficio tributi, affidando la riscossione coattiva a società esterna diversa da ADER per i tributi anni 2016-2018, attivando un'attività di supporto software e tecnico con l'obiettivo di aggiornare in maniera completa e adeguata la banca dati tributaria dell'ente e facendo partire una prima, sostanziosa, attività di accertamento dei tributi non pagati.

Per l'anno 2026 saranno continuate e potenziate le attività di controllo e analisi della banca dati, tra le quali:

- Completamento toponomastica sul territorio comunale e, in particolare, nelle frazioni, con l'obiettivo di risolvere il problema delle residenze "fittizie" e/o contribuenti irrintracciabili;
- Completamento attività di analisi territoriale per individuare errori nel catasto terreni.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU rappresenta la principale entrata tributaria dell'Ente e, di conseguenza, è necessario prestare particolare attenzione al suo "funzionamento" e ai relativi stanziamenti.

L'ente ha in corso attività di riscossione coattiva per le annualità fino al 2018 e ha inviato accertamenti esecutivi fino all'annualità 2024 (attività che ha "coperto" un primo stock di controlli); per l'anno 2026 si proseguirà con l'aggiornamento delle banche dati, le ricerche di anomalie e mancati pagamenti e l'invio di accertamenti esecutivi fino ad includere l'annualità 2025.

Sulla base dei dati di previsione "storici" e tenendo conto delle attività sopra detto, la previsione è la seguente:

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.328.729,03		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.403.517,00		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	€ 3.720.811,64	€ 3.720.811,64	€ 3.720.811,64
Aliquote	<i>Con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 28.01.2026 sono state approvate le nuove aliquote Imu per l'anno 2026, nella misura massima consentita dalle norme.</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Per specifiche norme di legge, il costo del servizio rifiuti, previsto nel P.E.F. deve essere interamente coperto dalle bollette.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Gli stanziamenti Tari, riportando i dati degli anni precedenti, tengono conto di questo aspetto.

Il gettito conseguito fa riferimento esclusivamente agli incassi in c/competenza; è opportuno evidenziare, però, che spesso gli utenti pagano le bollette l'anno successivo, determinando una differenza tra il gettito reale di competenza e quello a residuo.

Inoltre, ente ha in corso attività di riscossione coattiva per le annualità fino al 2018 e ha inviato accertamenti esecutivi fino all'annualità 2024 (attività che ha "coperto" un primo stock di controlli); per l'anno 2026 si proseguirà con l'aggiornamento delle banche dati, le ricerche di anomalie e mancati pagamenti e l'invio di accertamenti esecutivi fino ad includere l'annualità 2025.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 772.511,64		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 488.017,17		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Altre considerazioni	NOTA BENE: L'elaborazione delle tariffe TARI nel 2026 sarà effettuata entro il 31/07/2026 a partire dal PEF 2026-2027, che aggiornerà anche gli importi relativi al gettito previsto. L'ente con Delibera di Giunta Municipale n. 8 del 09/01/2026 ha proceduto all'approvazione dell'acconto TARI 2026 e al conseguente invio ai contribuenti.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 553.173,10		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 624.540,28		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	€ 650.000	€ 650.000	€ 650.000
Aliquota	<i>Con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 28/01/2026 è stata confermata l'aliquota per l'anno 2026, nella misura massima consentita dalle norme, ovvero 0,8% senza distinzioni di reddito.</i>		

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847
--	--------------------------------------



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	La gestione “unica” del Tributo “Canone Unico Patrimoniale” è stata avviata dal 2025. (Il tributo è frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 81.323,56		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	€220.000	125.000	125.000
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
Altre considerazioni	Il Comune di Acate ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con del. di Consiglio comunale n. 18 in data 27.04.2021. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione, il regolamento comunale è cioè il presupposto per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata. A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica). Con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 28.01.2026 sono state confermate le aliquote per il canone unico patrimoniale 2026. Inoltre, dal 2026, l'ente attiverà un nuovo software e un percorso di “ricostruzione” della banca dati relativa al C.U.P. con il supporto di una società esterna che effettuerà anche verifiche puntuali “sul campo” per la rilevazione di passi carrabili, occupazioni di suolo pubblico, insegne, ecc. con il conseguente aumento del gettito previsto.		



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

IMU recupero evasione: si prevede l'invio della "seconda parte" degli accertamenti tributari per le annualità 2021-2024 e degli accertamenti 2025. Includeranno i "risultati" derivanti dalle analisi effettuate negli anni precedenti relative alla rilevazione di anomalie tributarie e catastali, specialmente in ambito agricolo e fotovoltaico, e della nuova toponomastica. Sulla base della prima parte degli accertamenti 2020/2024 inviati a fine 2025 e delle stime dell'ufficio rispetto ai dati attualmente disponibili e degli aggiornamenti da fare, si stima un gettito complessivo per l'anno 2026 pari ad €4.000.000, cui corrisponde un congruo stanziamento del FCDE (dettagliato più avanti).

TARI recupero evasione: si prevede l'invio di accertamenti tributari per le annualità 2021-2025. Sulla base degli accertamenti 2020-2023 inviati a fine 2025, delle stime dell'ufficio rispetto ai dati attualmente disponibili e degli aggiornamenti da fare, derivanti dalle attività sopra dettagliate, si stima un maggior gettito per l'anno 2026 pari ad €1.012.966,56, cui corrisponde un congruo stanziamento del FCDE (dettagliato più avanti).

Idrico recupero evasione: il servizio è stato affidato a Iblea Acque Spa a partire dal 01.06.2023; l'ente ha crediti che riguardano il periodo della propria gestione. Attualmente è in corso l'attività coattiva per gli anni 2015-2019 e sono stati inviati accertamenti esecutivi per le annualità 2020-2023.

Fondo di solidarietà comunale

Il Comune di Acate non prevede alcuna somma per la previsione in bilancio di spettanza a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale. In base al riparto disponibile sul sito del Ministero dell'Interno (Finanza Locale) il totale generale delle attribuzioni è negativo per l'importo di - €564.311,48.

Proventi delle sanzioni Codice della strada

Con Delibera di Giunta n. 38 del 10/02/2026 è stata approvata la "*Destinazione della quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – anno 2026*"; in essa è stato stimato un gettito pari complessivamente ad €70.000.

Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 28.01.2026 sono state determinate le tariffe e contribuzioni e individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2025 – relativi ai Servizi pubblici a domanda individuale.

Considerando che l'Ente risulta strutturalmente deficitario, si dà atto che, nell'anno 2025, è stato rispettato **l'obbligo di copertura dei costi dei servizi** ai sensi dell'articolo 234 comma 2 del TUEL, avendo avuto entrate pari ad € 51.207,53 e spese per € 123.922,06, con una percentuale di copertura pari al 41,32%.

Altre entrate di particolare rilevanza

Tra le altre entrate rilevanti per l'ente si possono considerare:

- i trasferimenti della Regione Sicilia, che sulla base dei dati storici sono stimabili, complessivamente, in €1.500.000,00;



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

- i proventi dalla raccolta differenziata, relativi alla cessione dei rifiuti differenziati (carta, plastica, vetro, ecc.) ai consorzi nazionali, che sulla base dei dati storici e delle previsioni, ammontano a circa €250.000.

LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2026 - 2028 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Il fatto che il Comune di Acate sia ente "in piano di riequilibrio" ha, come conseguenza, tra le altre, la necessità di ridurre le spese correnti dell'ente.

Le spese correnti dell'ente sono difficilmente comprimibili; la **spesa del personale**, ad esempio, tiene conto delle esigenze oggettive dell'ente e non può subire variazioni consistenti se non in caso di dimissioni, pensionamenti o scadenze di contratti.

La spesa relativa ai rifiuti è interamente coperta dalla tariffazione (ma, si sottolinea, ad oggi solo in fase di stanziamento) dalle entrate TARI, come previsto dalla legge.

Lo stesso vale per la spesa relativa ai mutui, pari a circa €700.000 annui di capitale oltre gli interessi passivi, il cui rimborso della parte capitale e della parte di interessi è prefissato dai diversi piani di ammortamento.

Sulle spese da contratti di servizio, si è lavorato per **ridurre quelle relative all'energia elettrica**, il cui costo incide sui bilanci comunali e per la quale l'ente cercherà di lavorare ad un maggior efficientamento energetico degli immobili e dell'illuminazione pubblica.

Nel 2026, l'ente dovrebbe "beneficiare" della riduzione del costo complessivo derivante dal completamento di alcune opere pubbliche di efficientamento energetico, con un costo previsto di €135.000.

Al netto di questo, il Comune di Acate ha un costo molto alto in tema servizi sociali, specialmente per spese "obbligatorie" (es. previste dalle attività giudiziarie, quali ricoveri e comunità), solo parzialmente e in misura variabile compensato dalle somme rimborsate dalla Regione e/o dallo stato.

Ulteriori voci di spesa sono quelle relative ai servizi scolastici, mensa e trasporto, in parte a carico degli utenti. Il risultato è quello di una spesa corrente estremamente rigida, sulla quale si sta cercando comunque di intervenire nei limiti sopra indicati.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

È importante ricordare che l'attività di riscossione è stata praticamente inesistente negli anni precedenti ed è la causa di un accantonamento a FCDE di importo elevato, sia in sede di previsione che di rendiconto.

Il **principio contabile applicato della contabilità finanziaria – Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011**, nel paragrafo sul FCDE, prevede inoltre che:

“Gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il Fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.”

Considerando i processi in atto in materia di riscossione tributaria, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 in materia di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, ai fini della determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, l'Ente ha quindi fatto riferimento ai risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi, avendo formalmente attivato, con specifici atti organizzativi e gestionali, un processo strutturato di accelerazione della propria capacità di riscossione, coerente con il principio della prudenza e con il miglioramento strutturale dei tassi di riscossione registrato nel triennio di riferimento.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento, con **livello di analisi** individuato “**per capitolo**” al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
Imu Recupero Evasione	SI	La % di riscossione è di poco superiore al 10%
Tassa rifiuti ordinaria e recupero evasione	SI	La % di riscossione è inferiore al 50% per l'ordinario e al 17% per il recupero evasione
Proventi dell'acquedotto	SI	La % di riscossione è inferiore al 50%
Proventi sanzioni codice della strada	SI	% di riscossione inferiore al 50%

Il **metodo di calcolo** del fondo è quello della **media semplice**.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di ognuna delle voci individuate, considerando che l'allegato c) relativo al FCDE riporta le voci riepilogate per tipologia.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

IMU RECUPERO EVASIONE

Capitolo	Descrizione	Anno	Accertato (A)	Incassato (B)	Da incassare
10101.06.0031	CAP 0031 - IMU RECUPERO EVASIONE	2020	2.684.713,86 €	69.702,09 €	2.615.011,77 €
10101.06.0031	CAP 0031 - IMU RECUPERO EVASIONE	2021	2.561.965,19 €	88.775,29 €	2.473.189,90 €
10101.06.0031	CAP 0031 - IMU RECUPERO EVASIONE	2022	0,00 €	0,00 €	0,00 €
10101.06.0031	CAP 0031 - IMU RECUPERO EVASIONE	2023	2.278.746,48 €	138.640,62 €	2.140.105,86 €
10101.06.0031	CAP 0031 - IMU RECUPERO EVASIONE	2024	2.274.831,26 €	353.855,28 €	1.920.975,98 €
Totale 3 anni			4.553.577,74 €	492.495,90 €	

Media Ultimi 3 Esercizi (B/A) %	10,815581%
---------------------------------	------------

% da Accantonare (1-Media)	89,184419%
----------------------------	------------

TARI ORDINARIA

Capitolo	Descrizione	Anno	Accertato (A)	Incassato (B)	Da incassare
10101.61.0002	CAP 0002 - TARI	2020	1.586.866,92 €	652.937,09 €	933.929,83 €
10101.61.0002	CAP 0002 - TARI	2021	1.956.953,09 €	1.035.954,66 €	920.998,43 €
10101.61.0002	CAP 0002 - TARI	2022	1.823.536,97 €	730.514,28 €	1.093.022,69 €
10101.61.0002	CAP 0002 - TARI	2023	1.872.551,02 €	805.441,27 €	1.067.109,75 €
10101.61.0002	CAP 0002 - TARI	2024	1.903.286,95 €	923.545,57 €	979.741,38 €
Totale 3 anni			5.599.374,94 €	2.459.501,12 €	

Media 3 anni (B/A) %	43,924565%
% da Accantonare (1-Media)	56,075434%

TARI RECUPERO EVASIONE (introdotto dal 2024)

Capitolo	Descrizione	Anno	Accertato (A)	Incassato (B)	Da incassare
10101.61.0011	CAP 0011 - TARI RECUPERO EVASIONE	2024	1.333.591,59 €	232.526,44 €	1.101.065,15 €

% riscossione (B/A)	17,436105%
% da accantonare (1-% riscoss.)	82,563894%

PROVENTI ACQUEDOTTO

Capitolo	Descrizione	Anno	Accertato (A)	Incassato (B)	Da incassare
30100.02.0080	CAP 0080 - Proventi dell'acquedotto	2020	493.646,13 €	230.856,24 €	262.789,89 €
30100.02.0080	CAP 0080 - Proventi dell'acquedotto	2021	550.552,12 €	266.326,11 €	284.226,01 €



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

30100.02.0080	CAP 0080 - Proventi dell'acquedotto	2022	439.808,07 €	233.247,53 €	206.560,54 €
30100.02.0080	CAP 0080 - Proventi dell'acquedotto	2023	211.816,23 €	115.804,98 €	96.011,25 €
30100.02.0080	CAP 0080 - Proventi dell'acquedotto	2024	135.851,93 €	15.988,44 €	119.863,49 €
Totale 3 anni			787.476,23 €	365.040,95 €	

Media 3 anni (B/A) %	46,355805%
% da accantonare (1-media)	53,644194%

PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Capitolo	Descrizione	Anno	Accertato (A)	Incassato (B)	Da incassare
30200.02.0020	CAP 0020 - Ammende violazioni norme circolazione stradale - ex art. 208 ed ex art. 142 c. 12 bis CDS	2020	75.685,30 €	75.685,30 €	0,00 €
30200.02.0020	CAP 0020 - Ammende violazioni norme circolazione stradale - ex art. 208 ed ex art. 142 c. 12 bis CDS	2021	171.276,32 €	171.276,32 €	0,00 €
30200.02.0020	CAP 0020 - Ammende violazioni norme circolazione stradale - ex art. 208 ed ex art. 142 c. 12 bis CDS	2022	41.929,80 €	34.926,94 €	7.002,86 €
30200.02.0020	CAP 0020 - Ammende violazioni norme circolazione stradale - ex art. 208 ed ex art. 142 c. 12 bis CDS	2023	160.128,00 €	57.598,04 €	102.529,96 €
30200.02.0020	CAP 0020 - Ammende violazioni norme circolazione stradale - ex art. 208 ed ex art. 142 c. 12 bis CDS	2024	129.976,00 €	50.354,10 €	79.621,90 €
Totale 3 anni			332.033,80 €	142.879,08 €	

Media % riscossione (B/A) %	43,031486%
% da accantonare (1-media)	56,968513%

Di seguito si riportano gli accantonamenti per capitolo e per singola annualità, facendo riferimento ai calcoli rappresentati nei precedenti paragrafi. Ciò per dare maggiore comprensibilità al calcolo sul FCDE, considerando che l'allegato c) del bilancio rappresenta gli stessi dati per "tipologia".

BILANCIO 2026

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2025 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamenti o FCDE
10101.06.0031	Imu Recupero Evasione	€4.000.000,00	89,184419%	€3.567.376,76
10101.61.0002	TARI	€2.000.000,00	56,075434%	€1.121.508,68
10101.61.0011	TARI Recupero Evasione	€1.012.966,56	82,563894%	€836.344,64
30100.02.0080	Proventi Acquedotto	€305.986,98	53,644190%	€164.144,25
30200.02.0020	Sanzioni Codice della Strada	€70.000,00	56,968513%	€39.877,96
TOTALE 2026				5.729.252,29



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

BILANCIO 2027

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2025 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziament o FCDE
10101.06.0031	Imu Recupero Evasione	€1.800.000,00	89,184419%	€1.605.319,54
10101.61.0002	TARI	€2.000.000,00	56,075434%	€1.121.508,68
10101.61.0011	TARI Recupero Evasione	€616.839,68	82,563894%	€509.286,86
30200.02.0020	Sanzioni Codice della Strada	€70.000,00	56,968513%	€39.877,96
	TOTALE 2027			3.275.993,04

BILANCIO 2028

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2025 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziament o FCDE
10101.06.0031	Imu Recupero Evasione	€1.800.000,00	89,184419%	€1.605.319,54
10101.61.0002	TARI	€2.000.000,00	56,075434%	€1.121.508,68
10101.61.0011	TARI Recupero Evasione	€616.839,68	82,563894%	€509.286,86
30200.02.0020	Sanzioni Codice della Strada	€70.000,00	56,968513%	€39.877,96
	TOTALE 2028			3.275.993,04

Eventuali ulteriori informazioni riguardanti l'accantonamento al FCDE:

gli accantonamenti a FCDE rappresentano un'importante "limitazione" alla spesa per gli enti locali. Il comune di Acate, in particolare, ha percentuali molto elevate, specialmente in ambito Imu, a causa della quasi inesistente attività di contrasto all'evasione negli anni precedenti

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevedute e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D. Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,45% per ognuno degli anni 2026/2028.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

È stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo pari allo 0,2% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D. Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali.

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato **"Fondo di garanzia debiti commerciali"**, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	€4.154.061,44
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	€2.478.100,99
Totale		€1.675.960,45
Percentuale applicata		5%
Importo FGDC da accantonare		€83.798,02

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **stanziamenti per passività potenziali e fondi**:

DESCRIZIONE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€25.000,00	€25.000,00	€25.000,00
Fondo rischi contenzioso	€20.300,93	€27.381,23	€27.387,61
Fondo passività potenziali	€50.000,00	€200.000,00	€200.000,00
Fondo obiettivi Finanza Pubblica	€36.365,00	€36.365,00	€36.365,00
Contributi per la finanza Pubblica D.M. 29/3/2024 e successivi	€34.340,47	€34.046,90	€34.072,50

In relazione al **Fondo oneri rinnovi contrattuali** si evidenzia che nel 2026 è prevista la firma del nuovo CCNL Funzioni locali; nei rendiconti approvati negli anni precedenti sono state accantonate le risorse previste e relative alle annualità corrispondenti e, contestualmente, sono stati elargiti gli anticipi contrattuali.

Di conseguenza per l'anno in oggetto sono previsti gli stanziamenti indicati che andranno aggiornati, una volta approvato il rendiconto 2025 e dopo la firma del CCNL, con gli accantonamenti a tale scopo effettuati, per poter elargire il dovuto ai dipendenti.

In relazione al **Fondo rischi contenzioso** è opportuno sottolineare che in sede di rendiconto l'ente provvederà alla ricognizione del contenzioso in corso al 31.12.2025 andando ad accantonare puntualmente le risorse necessarie.

In sede di bilancio di previsione viene previsto un fondo di €20.300,93 per far fronte alle eventuali spese aggiuntive derivanti da cause che si concluderanno nel 2026.

In relazione al **fondo passività potenziali** è opportuno sottolineare che in sede di rendiconto l'ente provvederà all'analisi della situazione al 31.12.2025 andando ad accantonare puntualmente le risorse necessarie.

Con nota prot. n. 2112 del 05.02.2026, il Responsabile del servizio finanziario ha richiesto agli altri responsabili un elenco di eventuali debiti fuori bilancio al 31.12.2025.

Dalle attestazioni ricevute, non risultano debiti fuori bilancio per i settori Socio-Demografico (nota prot. 2699 del 12/02/2026), Polizia Locale (nota prot. n. 2639 dell'11/02/2026) e Servizio Finanziario (nota prot. 2686 del 12/02/2026); il settore Affari Generali segnala debiti da riconoscere per €11.249,39 (nota prot. n. 2687 del 12/02/2026) mentre il settore Tecnico-Manutentivo segnala debiti da riconoscere (nota prot. n. 2787 del 12/02/2026) per €92.691,45.

Tali somme avranno copertura sia con riferimento al fondo passività potenziali stanziato nel bilancio 2026-2026 di €50.000,00 che con gli accantonamenti che saranno effettuati in sede di rendiconto 2025.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Per gli anni 2027 e 2028, tale stanziamento ammonta ad €200.000; ciò è necessario per prevedere, fin da ora, gli eventuali stanziamenti necessari a modificare il piano di riequilibrio finanziario approvato qualora la COSFEL e/o la Corte dei Conti chiedessero aggiornamenti.

L'Ente ha stanziato le risorse relative al Fondo obiettivi Finanza Pubblica, come previsto dai commi 788 e 798, Legge 207/2024 e DM 4 marzo 2025, stanziato alla missione 20 - P. Fin. U.1.10.01.07.001 - Fondo obiettivi di finanza pubblica, per €36.365,00 annui per il triennio; inoltre sono stati previsti gli stanziamenti afferenti i Contributi per la finanza Pubblica di cui al D.M. 29/3/2024 e successivi, sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri, pari ad €34.340,47 per il 2026.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (Imu. Tari, Idrico)	€ 5.318.953,54	Opere di compensazione impianti fotovoltaici	€ 209.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	€ 70.000,00		
Opere di compensazione impianti fotovoltaici	€ 209.000,00		
TOTALE ENTRATE	€ 5.597.953,54	TOTALE SPESE	€209.000,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

L'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire/non garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati in particolar modo, nel 2026, con entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili per € 3.250.600,00.

Queste spese sono costituite da:

- €3.120.000,00, Fondo di Rotazione Anticipazioni Enti Locali Grave L. 145/18, Art. 1, C. 907, contabilizzato al Titolo 6 delle entrate, cui fa da contraltare lo stanziamento di pari importo al Titolo 4 (che rientra nelle spese correnti) per sterilizzare gli effetti del fondo sulla spesa;
- €130.600,00 derivanti da proventi dei titoli abilitativi edilizi destinati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 460, della legge 232/2016, e sono utilizzati per il finanziamento di spese di investimento e di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (aspetto che vale anche per gli esercizi 2027 e 2028, per €59.100,00).



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Si riporta di seguito l'allegato a) relativo al prospetto del **risultato di amministrazione presunto** calcolato all'inizio dell'esercizio 2026.

È opportuno evidenziare alcuni aspetti importanti:

1. il risultato di amministrazione presunto viene elaborato sulla base dei dati del bilancio 2025 che potrebbero differire anche notevolmente rispetto ai dati 2026 (basti pensare agli effetti derivanti dall'utilizzo del fondo di rotazione, in termini di cassa, che l'ente ha ricevuto a gennaio 2026 per €3.120.000,00 nonché alle potenziali modifiche al piano di riequilibrio derivanti dai pareri di Cosfel e/o Corte dei Conti);
2. dal punto 1 deriva il fatto che il risultato di amministrazione è simile a quello visibile nel pre-consuntivo 2025, ricordando che lo stesso non è ancora approvato (la differenza è nelle risorse vincolate che l'ente, per il momento, non applica al Bilancio di previsione 2026 e quindi non vanno riportate);
3. per quanto visto e detto ai punti precedenti il risultato di amministrazione è ovviamente in disavanzo e non in linea con quanto previsto nel piano di riequilibrio ma questo è in gran parte l'effetto combinato tra presenza di dati parziali 2025 e dati non inseribili del 2026;
4. il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto; considerando che l'ente prevede di utilizzare quote accantonate nel bilancio, in particolare la quota liberata del FAL, si riportano di seguito anche gli accantonamenti presunti equiparati a quelli riportati nel prospetto del risultato di amministrazione da pre-consuntivo, riportato a inizio documento.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	8.671.801,84
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	1.503.464,51
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2025	27.386.351,80
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	24.094.122,47
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione	13.467.495,68
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025
13.467.495,68	
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2025	18.932.997,17
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	8.418.074,87
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	1.581.803,59
Fondo di garanzia debiti commerciali	83.798,02
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	744.858,13
B) Totale parte accantonata	29.761.531,78
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-16.294.036,10
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo	606.358,13
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	606.358,13



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 *prevede* l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021 - 2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Si evidenzia che nel bilancio 2026-2028 è stata prevista l'applicazione di euro 606.358,13 di avanzo accantonato, derivante dall'utilizzo del fondo anticipazione di liquidità (in rispetto alla normativa vigente sul F.A.L.).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
50024.03.0107	CAP 0107 - Rimborso Mutuo CDP D.L.35/2013 - FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ	1.642.826,14	-50.091,83	0,00	0,00	1.592.734,31	0,00
50024.03.0108	CAP 0108 - Rimborso Mutuo CDP D.L.66/14 - FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ	1.321.263,68	-60.956,73	0,00	0,00	1.260.306,95	0,00
50024.03.0109	CAP 0109 - RIMBORSO QUOTA CAPITALE SU ANTICIPAZIONE ENTI DISSESTATI ART. 14, C.1, D.L. 113/2016-MINISTERO INTERNO	464.580,78	-24.069,04	0,00	0,00	440.511,74	0,00
50024.03.0110	CAP 0110 - RIMBORSO ANTICIPAZIONE ENTI DISSESTATI L.145, ART. 1, C. 907	2.038.500,00	-339.750,00	0,00	0,00	1.698.750,00	0,00
50024.03.0111	CAP 0111 - Rimborso Mutuo CDP D.L.34/2020 - FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ	2.140.157,30	-76.269,71	0,00	0,00	2.063.887,59	0,00
50024.03.0112	CAP 0112 - Rimborso Mutuo CDP D.L.73/2021 - FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ	1.417.105,10	-55.220,82	0,00	0,00	1.361.884,28	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		9.024.433,00	-606.358,13	0,00	0,00	8.418.074,87	0,00
Fondo perdite società partecipate							
20031.10.0052	CAP 0052 - FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE	58.743,60	-58.743,60	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		58.743,60	-58.743,60	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
20031.10.0050	CAP 0050 - FONDO CONTENZIOSO	1.644.135,44	-1.415.074,59	0,00	1.352.742,74	1.581.803,59	0,00
Totale Fondo contenzioso		1.644.135,44	-1.415.074,59	0,00	1.352.742,74	1.581.803,59	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
20021.10.0011	CAP 0011 - Fondo Crediti di dubbia esigibilità	13.542.344,03	0,00	6.710.226,60	-1.319.573,46	18.932.997,17	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		13.542.344,03	0,00	6.710.226,60	-1.319.573,46	18.932.997,17	0,00
Altri accantonamenti							
01011.01.0001	0001 - INDENNITÀ FINE MANDATO SINDACO	9.000,00	0,00	0,00	4.500,00	13.500,00	0,00
01101.01.0023	CAP 0023 - Fondo applicazione nuovi contratti	75.000,00	0,00	0,00	50.000,00	125.000,00	0,00
20031.10.0010	CAP 0010 - FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	118.058,61	0,00	0,00	-34.260,59	83.798,02	0,00
20031.10.0051	CAP 0051 - FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI	493.764,32	-493.764,32	0,00	0,00	0,00	0,00
20034.05.0001	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	603.579,70	-603.579,70	0,00	606.358,13	606.358,13	606.358,13
Totale Altri accantonamenti		1.299.402,63	-1.097.344,02	0,00	626.597,54	828.656,15	606.358,13
Totale		25.569.058,70	-3.177.520,34	6.710.226,60	659.766,82	29.761.531,78	606.358,13

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nel triennio 2026 - 2028, come da Programma Triennale delle Opere Pubbliche approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 12 del 17.01.2025 e aggiornato con Delibera di Giunta Municipale n. 37 del 10/02/2025, sono previsti investimenti per un totale di € 29.877.918,10, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Programma triennale OO.PP	6.187.194,87	17.050.662,75	6.640.060,48
di cui già finanziate	2.287.194,87		
da finanziare (in attesa dei decreti)	3.900.000,00	17.050.662,75	6.640.060,48

In riferimento al 2026, considerando che per gli anni successivi il P.T.OO.PP. prevede investimenti per i quali devono essere ancora ricevuti i relativi decreti e quindi si faranno solo qualora venissero finanziati, le spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2026
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	2.287.194,87
TOTALE	2.287.194,87

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2), il FPV rappresenta la posta contabile destinata a garantire la copertura di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili in esercizi successivi a quello di imputazione, ed è determinato esclusivamente in sede di riaccertamento ordinario dei residui, nell'ambito del rendiconto della gestione.

In assenza di formali reimputazioni di impegni e accertamenti, non risulta giuridicamente configurabile la costituzione del FPV in sede previsionale. Pertanto, nel bilancio di previsione 2026-2028 non viene iscritto alcun nuovo FPV, anche in virtù del comma 660 dell'art. 1 della legge n. 199/2025 (la Legge di Bilancio 2026, che apporta modifiche sostanziali alla gestione del Fondo, salvo eventuali quote già definitivamente determinate nel rendiconto dell'esercizio precedente, rinviandosi la quantificazione delle eventuali poste pluriennali alla sede propria del rendiconto 2025, nel rispetto dei principi di competenza finanziaria potenziata, veridicità e attendibilità del bilancio (artt. 151 e 162 TUEL).

FAL – FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ

L'ente ha fatto ricorso a FAL negli anni 2013-2021; negli ultimi esercizi non sono state fatte ulteriori richieste.

Con l'approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale l'Ente ha fatto ricorso al Fondo di Rotazione previsto per legge, per € 3.120.000, da restituire in dieci esercizi a partire da quello successivo a quello in cui tale fondo è stato ricevuto.

L'importo di €3.120.000,00 inciderà quindi sul FAL a partire dal rendiconto 2026 mentre la rate annuali incideranno per €312.000 a partire dall'esercizio 2027.

PREVISIONI DI CASSA

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo in considerazione lo storico dell'ente e gli incassi e i pagamenti dell'ultimo esercizio. Non sono la mera sommatoria di previsioni di competenza più residui, ma stime effettuate tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità, tanto che, ad esempio, i residui attivi presunti al 31.12.2025 ammontano ad €

29.195.957,35, gli stanziamenti di competenza 2026 ammontano ad €32.648.982,66 e la previsione di cassa ad €32.992.721,25.

Con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 669 del 29.12.2025, si è proceduto all'individuazione della giacenza vincolata di tesoreria al 1° gennaio 2026 - D. Lgs. n. 118/2011 (principio contabile applicato n. 2 allegato 4/2 - punto 10), la quale dovrebbe ammontare ad €1.802.265,35.

L'ente però, è bene ricordarlo, fa costante utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, con la quale negli anni si è accumulato un debito al 31.12.2025 di €2.942.027,53, che "assorbe" tale cassa vincolata che, di conseguenza, non è stato possibile reintegrare.

Nel 2026 si lavorerà per ricostituire la cassa vincolata, anche grazie agli incassi derivanti dalla riscossione dei tributi (le cui entrate vengono versate sul conto di tesoreria dell'ente).

Inoltre le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 23.12.2025 è stata effettuata la Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175. La situazione in essa descritta è riportata di seguito:

DENOMINAZIONE	QUOTA POSSEDUTA
ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2,60%
SO.SVI. SRL	1%
SRR ATO 7 RAGUSA SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	2,58%
SO.GE.VI. SRL	10,68%
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA UNICITÀ GOLFO DI GELA – SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1%

A.T.I. IDRICO – AMBITO TERRITORIALE DI RAGUSA	3,11%
IBLEA ACQUE S.P.A.	3,35%
GAL VALLI DEL GOLFO	5%
GAL PESCA SUD EST SICILIA	15,38%

Il piano operativo di razionalizzazione è il seguente:

DENOMINAZIONE	QUOTA POSSEDUTA	AZIONE PROPOSTA	STATO ATTUALE
ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2,60%	Mantenere fino a liquidazione	In liquidazione
SO.SVI. SRL	1%	Procedura di recesso avviata	Non Attiva
SRR ATO 7 RAGUSA SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	2,58%	Mantenere	Attiva
SO.GE.VI. SRL	10,68%	Procedura di recesso avviata	Procedura di chiusura per raggiungimento scopi sociali
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA UNICITÀ GOLFO DI GELA – SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1%	Procedura di recesso avviata	Non Attiva
A.T.I. IDRICO – AMBITO TERRITORIALE DI RAGUSA	3,11%	Mantenere	Attiva
IBLEA ACQUE S.P.A.	3,35%	Mantenere	Attiva
GAL – VALLI DEL GOLFO	5%	Mantenere	Attiva
GAL PESCA SUD EST SICILIA	15,38%	Mantenere	Attiva

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Dott. Filippo Nisi**

